

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 23 maggio 2016, n. 95

Poligoni di F.A. insistenti nel territorio pugliese. Procedura di Valutazione di incidenza. Poligoni di Masseria Signoritti e Foce Ofanto. ID_5189

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

PREMESSO che:

- con nota prot. M_D E2472/0010371 del 27/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/29/05/2015 n. 7619, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari, a mente dell'art. 6 del Protocollo di intesa sottoscritto in data 19/06/2014 tra il Ministero della Difesa e la Regione Puglia, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativa alle attività nei poligoni delle Forze Armate ubicate nelle seguenti località: Torre di Nebbia, Murgia Parisi Vecchia e Madonna del Buoncammino (nel Parco nazionale dell'Alta Murgia), il poligono di Masseria Signoritti (nel Parco nazionale del Gargano), Foce Ofanto (ricompreso parzialmente nel Parco naturale regionale "Fiume Ofanto"), Torre Veneri;
- con nota prot. AOO_089/15/07/2015 n. 9942, l'Ufficio (ora Servizio) VIA e Vinca, ha richiedeva integrazioni documentali rappresentando altresì la necessità acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza e ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., i propedeutici pareri degli Enti di gestione delle predette Aree protette nonché dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con nota prot. n. M_D E24472/00 14452 del 31/07/2015 ed acquisita al prot. AOO_089/03/08/2015 n. 10927, il Comando Militare Esercito "Puglia" SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari ha riscontrato la nota prot. 9942/2015 trasmettendo tuttavia documentazione non conforme a quella richiesta;

- con note prot. n. M_D E24472/00 14453, 14455, 14457 e 14458 del 31/07/2015 il Comando Militare Esercito "Puglia", acquisite al prot. AOO_089/04/08/2015 n. 10938, comunicava di aver trasmesso agli Enti di gestione delle Aree protette interessate e all'Autorità di Bacino della Puglia lo Studio di Valutazione di incidenza comprensivo dei file vettoriali georeferenziati relativi ai poligoni;
- con nota prot. n. 11559 del 18/08/2015, acquisita al prot. AOO_089/24/08/2015 n. 11628, l'Autorità di Bacino della Puglia con riferimento alla documentazione trasmessa dal Comando Militare Esercito "Puglia", rilevava carenze documentali richiedendo integrazioni;
- con nota prot. AOO_089/24/09/2015 n. 12829, l'Ufficio VIA e Vinca rinnovava la richiesta di corrispondere a quanto contenuto nella nota prot. n. 9942/2015 nonché la necessità di acquisire i predetti pareri propedeutici degli Enti di gestione delle Aree protette interessate e dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con note prot. n. M_D E24472/00 19689, 19682, 19685, 19687 e 19688 del 27/10/2015, rispettivamente acquisite al prot. AOO_29/10/2015 n. 14581, AOO_089/06/11/2015 n. 15036, AOO_089/09/11/2015 n. 15145, n. 15146 e 15144, il Comando Militare "Puglia" trasmetteva all'Ufficio VIA e Vinca, e agli altri Enti coinvolti, nel procedimento la cartografia vettoriale precedentemente richiesta, la sovrapposizione delle carte di pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI ai poligoni nonché le tabelle di sintesi riguardanti gli effetti delle attività addestrative sui livelli di pericolosità idraulica e geomorfologica vigenti per i poligoni di Masseria Signoritti e Foce Ofanto;
- con nota prot. n. 4777 del 10/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/16/11/2015 n. 15600, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 16477 del 24/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 16168, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere di competenza;
- con nota prot. AOO_089/13/01/2016 n. 391, la Sezione Ecologia (Servizio VIA e Vinca), sollecitava l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT, quale Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", ad esprimere il proprio parere di competenza, da rendere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento di detta nota, al fine di consentire la conclusione del procedimento, preannunciando che, decorso infruttuosamente il predetto termine, il procedimento sarebbe stato concluso con la documentazione agli atti;
- con Determinazione dirigenziale n. 30 del 05/02/2016, trasmessa con nota prot. AOO_089/05/02/2016 n. 1425, la scrivente Sezione rendeva il parere di Valutazione di incidenza relativo ai poligoni insistenti nel SIC "Murgia Alta";
- con Determinazione dirigenziale n. 75 del 21/04/2016, trasmessa con nota prot. AOO_089/22/04/2016 n. 5082, la scrivente Sezione rendeva il parere di Valutazione di incidenza relativo ai poligoni insistenti nel SIC "Torre Veneri";
- con nota prot. AOO_089/28/04/2016 n. 5234 sollecitava ulteriormente l'Ente Parco nazionale del Gargano e la Provincia BAT, quale Ente di gestione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", a rendere i pareri di propria competenza assegnando, a tal fine, ulteriori dieci giorni per provvedere
- con nota prot. n. 21482 del 16/05/2016, acquisita al prot. AOO_089/18/05/2016 n. 6177, la Provincia BAT ha reso il suo parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- che l'Ente Parco nazionale del Gargano non ha reso il proprio parere, nonostante l'ulteriore sollecito trasmesso

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla Valutazione di incidenza relativa ai poligoni di "Masseria Signoritti" insistente nel SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche" e a quello di "Foce Ofanto" prossimo al SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"

Descrizione degli interventi

Poligono nel SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche"

All'interno del poligono ubicato in località "Masseria Signoritti", esteso circa 2.000 ettari e classificato quale "poligono occasionale", sono condotte le seguenti esercitazioni (*Studio di incidenza*, p. 33):

- lezioni di tiro con armi individuali e di reparto fino al calibro 5,56 mm;
- lezioni con armi calibro 7,62 NATO;
- lezioni di tiro pistola calibro 9 mm;
- lezioni di tiro con fucile SPAS 15

Nel rispetto di quanto stabilito dal Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero della Difesa ed Ente Parco nazionale del Gargano le attività suddette sono soggette alle seguenti limitazioni (*ibidem*, p. 5):

- le ordinanze di sgombero non possono superare le sette ore giornaliere (solitamente quattro ore la mattina e tre la sera, al fine di consentire ai proprietari l'accudimento del bestiame) e non possono essere eseguite nelle giornate di sabato, domenica e festivi;
- nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre il poligono non può essere utilizzato per attività a fuoco e/o in bianco con l'uso di artifici che potrebbero innescare focolai di incendio. Se la stagione è particolarmente calda e secca tale periodo può essere esteso con inizio stabilito al 1° giugno e conclusione al 30 settembre, previa comunicazione da parte della Regione Puglia.

Impatti individuati nello Studio di incidenza

Impatti sul suolo

- immissione nell'ambiente di metalli residui del munizionamento impiegato;
- eventi accidentali dovuti a rotture di organi meccanici degli automezzi e dei mezzi da combattimento che possono comportare versamenti di oli o carburante;

Emissioni in atmosfera

- movimenti dei mezzi di trasporto (polveri e gas);
- fumi di sparo prodotti dalle attività addestrative

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti derivano tanto dalle attività addestrative (bossoli in ottone, ogive metalliche, ordigni/colpi inesplosi, oli esausti, ecc.), quanto dalle attività logistiche.

Inquinamento acustico (rumore)

Le attività addestrative producono una molteplicità di rumori di durata e intensità differente. Il rumore dei colpi di arma da fuoco, di tipo impulsivo e violento, è da ritenersi, invece, la fonte di fono inquinamento. Sebbene in prossimità dei poligoni non vi siano zone densamente abitate e, prima delle esercitazioni a fuoco vengano sgomberate le masserie ubicate nelle vicinanze allontanando anche gli animali ivi presenti, non si può escludere l'impatto generato dall'inquinamento acustico sulle specie animali selvatiche particolarmente rilevante nei periodi riproduttivi (da marzo a giugno per l'avifauna, da gennaio a aprile per gli anfibi, da gennaio a giugno per i mammiferi).

Distruzione di habitat

Durante le attività addestrative vengono impiegati mezzi per il trasporto di materiale e persone dalle sedi al poligono che possono uscire dai tracciati presenti determinando perturbazione/distruzione degli habitat presenti così come anche nelle zone arrivo colpi non si può escludere la perturbazione/distruzione degli habitat presenti.

Effetti sulle componenti ambientali caratterizzanti il SIC "Valloni e steppe pedegarganiche"

Incidenza su vegetazione e habitat

Nella documentazione trasmessa si afferma che “l’area in cui insiste il poligono è estremamente piccola e durante l’attività addestrativa vengono utilizzati quasi esclusivamente i seminativi ovvero habitat con un basso valore ambientale”. I mezzi di servizio si spostano esclusivamente su tracciati esistenti, limitando allo stretto indispensabile la fuoriuscita dagli stessi. Pertanto, si ritiene che tale incidenza sia da ritenersi non significativa.

Incidenza sulla fauna

Le attività addestrative si svolgono nel periodo che va dall’autunno - primavera con punte massime a maggio e ottobre e minime in novembre in concomitanza con le attività di semina. L’incidenza sulla fauna viene ritenuta poco significativa sulla base delle seguenti considerazioni:

- la durata della sollecitazione (rumore prodotto dagli spari) è variabile da un minimo di 15 minuti al massimo di 4 ore;
- le attività non hanno carattere di continuità temporale;
- la sensibilità ai vari rumori varia da specie a specie ed è difficile da valutare, considerata la mancanza di studi sull’argomento;
- la vegetazione limitrofa presente provoca un ulteriore abbattimento del rumore una volta che gli animali vi si ricoverano;

Descrizione del sito

Il poligono “Masseria Signoritti” è interamente ricompreso nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché nella ZPS “Promontorio del Gargano” e nel SIC “Valloni e steppe pedegarganiche” caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	5%
Versanti calcarei dell’Italia meridionale	20%
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>) (*)	40%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:	<i>Rhinolophus ferrum-equinum</i>
Uccelli:	<i>Burhinus oediconemus; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha calandra; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella brachydactyla; Caprimulgus europaeus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia</i>
Rettili e anfibi:	<i>Testudo hermanni; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.</i>

All’interno delle aree dei poligoni si rinvengono vaste formazioni di prateria (steppe mediterranee o pseudosteppe) riconducibili all’habitat “6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*” e all’habitat “62A0: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)” mentre sui versanti dei valloni che solcano l’area ricompresa dal poligono, si rileva la presenza dell’habitat “8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr008fg.htm>

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;
- UCP - Lame e gravine;
- UCP - Grotte (100 m);
- UCP - Doline;
- UCP - Geositi (100 m): campi di doline;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m);
- UCP - Pascoli naturali;
- UCP - Formazioni arbustive;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Valloni e steppe pedegarganiche”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico;
- BP - Zone gravate da usi civici;
- UCP - stratificazione insediativa siti storico culturali (Jazzo Grotticchio)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano di Manfredonia

Poligono prossimo al SIC “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti”

Poligono in località “Foce Ofanto”

All'interno del poligono di tiro a mare di tipo semipermanente ubicato in località “Foce Ofanto”, esteso circa 1.500 ettari (di cui solo 15 sulla terraferma), sono condotte le seguenti esercitazioni (*Studio di incidenza*, p. 29):

- lezioni di tiro con armi individuali e di reparto;
- esercitazioni in bianco sino a livello di squadra;
- scuola guida anche con mezzi quali Lince e VBM 8x8 Freccia;

Impatti individuati nello Studio di incidenza

Impatti sul suolo

- immissione nell'ambiente di metalli residui del munizionamento impiegato;
- eventi accidentali dovuti a rotture di organi meccanici degli automezzi e dei mezzi da combattimento che possono comportare versamenti di oli o carburante;
- abrasione della cotica erbosa causata dal passaggio dei mezzi cingolati;

Emissioni in atmosfera

- movimenti dei mezzi di trasporto e di combattimento (polveri e gas);
- fumi di sparo prodotti dalle attività addestrative

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti derivano tanto dalle attività addestrative (bossoli in ottone, ogive metalliche, ordigni/colpi inesplosi, oli esausti, ecc.), quanto dalle attività logistiche.

Inquinamento acustico (rumore)

Le attività addestrative producono una molteplicità di rumori di durata e intensità differente. Il rumore dei colpi di arma da fuoco, di tipo impulsivo e violento, è da ritenersi, invece, la fonte di fono inquinamento. Sebbene in prossimità dei poligoni non vi siano zone densamente abitate e, prima delle esercitazioni a fuoco vengano sgomberate le masserie ubicate nelle vicinanze allontanando anche gli animali ivi presenti, non si può escludere l'impatto generato dall'inquinamento acustico sulle specie animali selvatiche particolarmente rilevante nei periodi riproduttivi (da marzo a giugno per l'avifauna, da gennaio a aprile per gli anfibi, da gennaio a giugno per i mammiferi).

Distruzione di habitat

Durante le attività addestrativa vengono impiegati mezzi per il trasporto di materiale e persone dalle sedi al poligono che possono uscire dai tracciati presenti determinando perturbazione/distruzione degli habitat presenti così come anche nelle zone arrivo colpi non si può escludere la perturbazione/distruzione degli habitat presenti.

Effetti sulle componenti ambientali caratterizzanti il SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti"

Incidenza su vegetazione e habitat

Nella documentazione trasmessa si afferma che le attività addestrative si svolgono su spazi di ampiezza idonea costituiti da spazi incolti in parte saldi, in parte paludosi. All'interno delle aree adibite alle attività addestrative non vi è la presenza di habitat.

Incidenza sulla fauna

Le attività addestrative si svolgono nel periodo che va dall'autunno - primavera con punte massime a maggio e ottobre e minime in novembre in concomitanza con le attività di semina. L'incidenza sulla fauna viene ritenuta poco significativa sulla base delle seguenti considerazioni:

- la durata della sollecitazione (rumore prodotto dagli spari) è variabile da un minimo di 15 minuti al massimo di 4 ore;
- le attività non hanno carattere di continuità temporale;

Descrizione del sito

Il poligono "Foce Ofanto" è situato esternamente al confine del Parco regionale naturale "Fiume Ofanto" e situato a circa 500 dal SIC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

60%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)

5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli:	<i>Acrocephalus; Gallinago gallinago; Aythya fuligula; Aythya ferina; Anas strepera; Anser anser; Anas querquedula; Alcedo atthis; Anas crecca; Milvus milvus; Anas platyrhynchos; Ardea purpurea; Coracias garrulus; Falco subbuteo; Tetrax tetrax; Ardeola ralloides; Milvus migrans; Grus grus; Caprimulgus; Ciconia nigra; Streptopelia turtur; Aythya nyroca; Falco biarmicus; Himantopus; Circus aeruginosus; Circus pygargus; Circus cyaneus; Botaurus stellaris; Anas penelope; Scolopax rusticola; Anas clypeata; Gallinula chloropus; Rallus aquaticus; Coturnix coturnix; Egretta alba; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Phalacrocorax carbo; Platalea leucorodia; Plegadis falcinellus; Pluvialis apricaria; Porzana parva; Porzana porzana; Sterna albifrons; Sterna sandvicensis; Anas acuta; Ciconia ciconia.</i>
Rettili e anfibi:	<i>Emys orbicularis; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.</i>
Pesci:	<i>Alburnus albidus</i>

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - BP - Territori costieri (300 m);
 - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - UCP - Formazioni arbustive;
 - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Area di rispetto Parchi (100 m)
 - 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
 - UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Ofanto

Figura territoriale: La bassa valle dell'Ofanto

considerato che:

- la superficie effettiva destinata alle attività esercitative nei poligoni ricompresi nel SIC “Valloni e steppe pedegarganiche” è pari allo 0,07% dell'intera superficie del SIC;
- che la Provincia BAT ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni

Considerati gli atti della Sezione ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata si esprime parer favorevole a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni valide per entrambi i Poligoni e che tengono conto di quelle imposte dalla Provincia BAT in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Fiume Ofanto” (4 - 6):

1. riduzione delle giornate di esercitazione a fuoco escludendo il periodo primaverile maggiormente critico per il periodo riproduttivo della fauna;
2. attività sospese nel periodo 15 giugno - 15 settembre. Tale periodo potrà essere esteso dal 1° giugno al 30 settembre in funzione di quanto disposto nel DPGR relativo al periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi;
3. il movimento dei mezzi ruotati e cingolati nelle aree addestrative solo su viabilità tracciata. Questa dovrà essere esclusivamente quella esistente, restando fermi i divieti di cui al D.P.R. 10 marzo 2004, istitutivo del Parco, art. 3, comma 1, lettere o), p) e r), nonché art. 4, comma 1, lettera e);
4. per l'area addestrativa in bianco del Poligono inclusa nel perimetro dell'area protettacosi come riperimetrata dalla L.r. 7/2009, compatibilmente con l'esistenza dei percorsi esistenti, sia valutata la realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione. Saranno privilegiate l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone con il potenziamento di banche del germoplasma

- di specie vegetali di interesse comunitario storicamente presenti;
5. divieto di utilizzare pesticidi e diserbanti nella gestione della vegetazione spontanea di ostacolo alle operazioni di esercitazione;
 6. divieto di impermeabilizzare strade e superfici a parcheggio;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per le attività esercitative da svolgersi nei poligoni ricompresi nei SIC “Valloni e steppe pedegarganiche” e “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente: Comando Militare Esercito “Puglia” SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, alla Provincia BAT, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano e Comando provinciale di Bari), alla Provincia di Foggia, ai Comuni di San Giovanni Rotondo e Barletta, nonché alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI